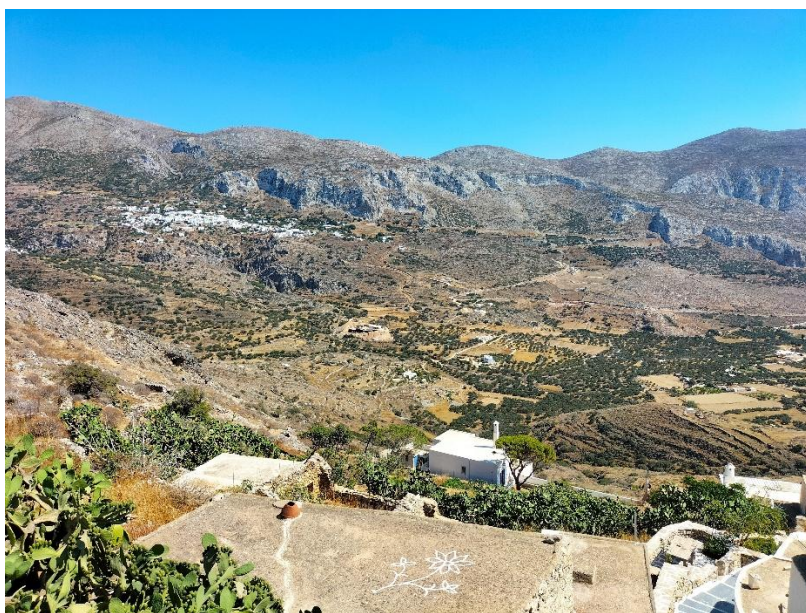




Amorgos

di Raffaele Miraglia

Mi sveglio e mi dirigo verso la macchina del caffè. Con la tazzina in mano esco sul terrazzo. Volgo lo sguardo a sinistra dove si trova il villaggio di Lagada.



Volgo lo sguardo a destra verso il mare.





Il silenzio è quasi sconcertante. Profondo. Inaspettato.

Quando accendo la prima sigaretta della giornata un chicchirichì mi fa quasi sobbalzare. Poco dopo in lontananza un raglio. Sto per spegnere la sigaretta quando arriva un rumore che avevo dimenticato. Degli zoccoli impattano sulla stradina che conduce al centro di Tholaria.





È il mulo che porta i rifornimenti alla taverna del paese.



Stamattina, abbiamo deciso, niente spiaggia, andiamo al monastero. Dista pochi chilometri in auto. Poi dovremo scarpinare un po' in salita.



faronotizie.it

Webmagazine internazionale di informazione





faronotizie.it

Webmagazine internazionale di informazione

All'arrivo, però, i monaci ci offrono un loukoumi, un bicchierino di psimeni raki e un bicchiere d'acqua fredda, molto rinfrescante.

Niente spiaggia si fa per dire, perché al termine della discesa arriveremo in quella di Agia Ana. Giusto per farsi tornare alla mente il film *Le Grand Blue* di Luc Besson (così si capisce perché si incontrano tanti francesi da queste parti).



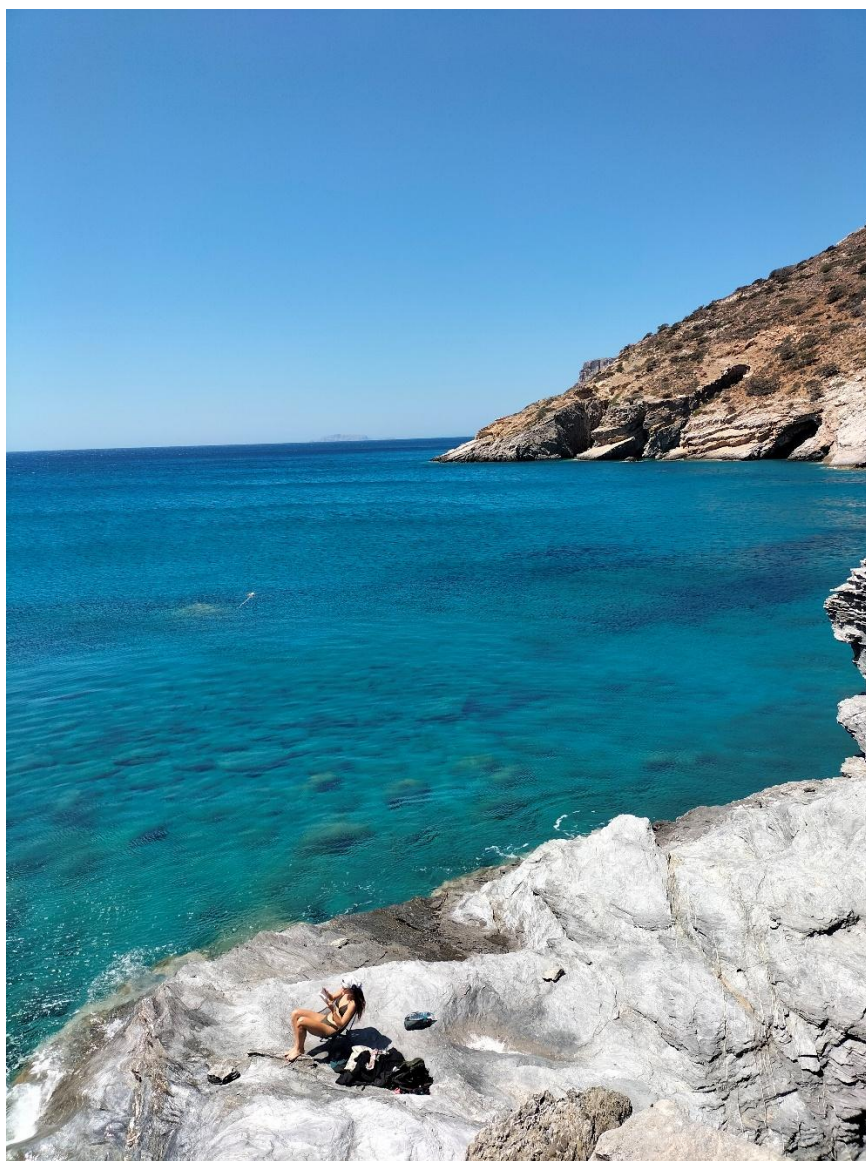
Non è la splendida spiaggetta di Mouros, dalla quale immergersi nelle acque blu è un incanto, ma vale la pena.

A proposito di Mouros, ci sono anche gli scogli e quale posto migliore per sistemarsi a leggere "Boschi viene domani" di un certo Giorgio Rinaldi?



faronotizie.it

Webmagazine internazionale di informazione



Che altro vi devo dire dell'isola di Amorgos?

Siamo in Grecia nella Cicladi a un'ora e un quarto di traghetto da Santorini, ma è tutto un altro mondo. Vi consiglio di studiarla ed andarci. E non spaventatevi se non vedrete nemmeno un albero lungo i vari sentieri che potrete percorrere nell'isola. Farete un'abbuffata di rocce, cespugli, capre e paesaggi.

Beh, in realtà vi devo dire un'altra cosa.

Di isole greche ne ho visitate un po', ma solo qui ho scoperto:



questi piccoli panzerotti, appena fritti, ripieni di feta e da condire con una strisciata di miele.
Da soli valgono il viaggio.

Non male anche i due piatti tipici dell'isola.



Il patatato è agnello con patate. Le fave amorgiane diventano un purè servito come antipasto caldo (a proposito di antipasti, ad Aegiali nel ristorante Asteria ho mangiato una delle migliori taramosalate della mia vita).

Mi raccomando, se decidete di andarci, salutatemi il mulo.

